

BASSO VERONESE

Via Alessandro Benedetti, 4 - Legnago | Telefono 0442.20600 Fax 0442.27609
legnago@arena.it

LEGNAGO. Il Comune ha dato in comodato all'associazione l'Edificio 13

«Business angels»
per nuove aziende
all'ex zuccherificio

Alcuni esperti forniranno consulenze ed altri servizi per sostenere le start up ed attirare investitori in città. Si punta così a far crescere le 2.488 imprese attuali

Fabio Tomelleri

All'Edificio 13 di Legnago arrivano gli «angeli degli affari» per sostenere il decollo di nuove imprese. Ha preso infatti il via il progetto del Comune volto ad avviare, nella raffineria dell'ex zuccherificio di via Vicentini, nuovi servizi di consulenza. Con l'obiettivo di far lievitare il numero di aziende in città rispetto alle 2.488 attualmente attive. Uno dei 16 uffici ricavati all'interno della struttura sarà affidato in comodato gratuito all'associazione «Business Angels Verona»: organizzazione che si occupa, tramite i propri esperti, i «business angels» per l'appunto, di seguire le fasi di avvio e sviluppo di iniziative imprenditoriali.

Uno degli scopi del sodali-

zio senza scopo di lucro, fondato nel 2013 e presieduto da Valter Carturo, è infatti quello di favorire l'incontro tra chi propone progetti di nuove attività economiche e quanti si offrono di supportarli e di contribuirvi affinché giungano in porto. La Giunta, nei giorni scorsi, ha stabilito di concedere all'associazione scaligera, da domani fino al 30 novembre 2017, una sala ampia 134 metri quadrati. Il municipio si farà carico delle spese di energia elettrica, riscaldamento e pulizia delle parti comuni. L'obiettivo che l'amministrazione intende raggiungere è quello di trasformare, attraverso il supporto ad attività di start up e coworking, l'Edificio 13 in un incubatore certificato, denominato «E 13», che potrà diventare un punto di riferimento per le imprese

che cercano capitali utili a far crescere la loro attività.

Nell'accordo quadro appena approvato, la Giunta ha specificato «che il Comune intende sostenere il progetto per la creazione e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e per l'innovazione di aziende già esistenti in modo da ammortizzare gli effetti negativi che la congiuntura ed altri fattori economici stanno avendo sulle capacità occupazionali delle imprese già insediate sul territorio». Dal canto suo, l'organizzazione veronese si impegnerà a gestire l'ufficio individuando anche enti, società ed istituzioni a supporto del progetto. Oltre a creare e seguire l'incubatore «E 13», il sodalizio dovrà collaborare con Palazzo de' Stefani per attirare in città imprese innovative nei settori dell'Agrifood, del-



Una sala dell'«Edificio 13» dove si insedieranno i «Business Angels»

la Meccatronica e della Logistica.

Prima di approdare in Giunta, la proposta di concessione di uno dei locali dell'Edificio 13 ai «Business angels» ha ottenuto il via libera da parte della Prima commissione consiliare Affari generali, dove l'opposizione, però, ha bocciato l'operazione. «La struttura», ha rimarcato Roberto Danielli di Centrodestra Legnago, «che dovrebbe costituire una risorsa per il Comune, finora ha rappresentato invece solo una fonte di continue spese». «All'epoca dell'amministrazione Rettondini», ha aggiunto il forzista Maurizio Raganà, «l'intento del municipio era di permettere l'insediamento nella struttura di attività senza che vi fossero oneri a carico del

Comune, come invece ci saranno con questo patto. Siamo d'accordo che vengano riempiti gli spazi dell'ex insediamento industriale, tuttavia chi li occupa deve pagarne le spese, specie se i servizi vanno a beneficio di persone residenti al di fuori di Legnago». «Come amministrazione», ha spiegato Tommaso Casari, assessore alle Attività economiche, «intendiamo mettere in campo tutto ciò che è necessario per stimolare l'economia locale. Attraverso la creazione di un incubatore ci proponiamo di verificare se ci sono imprenditori giovani che desiderano avviare in città, o comunque nell'immediato circondario, la propria attività, creando nuovi posti di lavoro». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Isola Rizza

«Bennet», licenza scaduta
La Giunta punta a riaprirlo

Il Comune di Isola Rizza chiederà un parere legale alla Regione per consentire la riattivazione del centro commerciale Bennet, chiuso il 24 ottobre del 2015 dalla società di Montalto Lucino (Como) per una riorganizzazione dei punti vendita del gruppo. La ricognizione effettuata nei giorni scorsi dal servizio Commercio di Villa Polettini, allo scopo di prorogare di un altro anno la validità delle autorizzazioni alla vendita nell'ex centro commerciale, ha dato infatti esito negativo. I vertici della società lombarda, che l'anno scorso aveva abbassato le serrande del proprio punto vendita nella Bassa per motivi legati alla congiuntura, avevano infatti scritto al municipio per ottenere il ripristino dell'autorizzazione della grande struttura di vendita, scaduta lo scorso 24 ottobre in base ai termini previsti dalla legge regionale che regola il settore. La Giunta del sindaco Silvano Boninsegna, dunque, dopo aver ricevuto tale istanza, ha dato mandato allo stesso primo cittadino di verificare con i propri funzionari la possibilità di concedere una nuova proroga, nella speranza che il punto vendita possa riaprire. L'esecutivo, oltre a



Silvano Boninsegna

rimarcare il fatto che la licenza per il centro commerciale «era stata sospesa su richiesta della società titolare a causa della grave crisi che ha colpito il settore», ha anche evidenziato che «il gruppo ha sempre manifestato l'intenzione di voler riaprire l'attività commerciale dopo il periodo di sospensione concesso». A indurre il Comune ad assecondare la richiesta della proprietà vi è il fatto che l'ipermercato, quando lavorava a pieno regime, impiegava 45 dipendenti, molti dei quali residenti in paese. Inoltre, l'esecutivo ha preso atto che l'ex Bennet si trova al centro di una zona artigianale ed industriale, dove la chiusura dell'ipermercato ha favorito il degrado e l'abbandono di rifiuti. «La legge regionale», afferma il sindaco, «non sembra ammettere alcun tipo di deroga. Tuttavia, stiamo valutando di rivolgerci direttamente a Venezia per ottenere un parere legale sulla questione». F.T.

VILLA BARTOLOMEA. Assieme a Castagnaro

Medicina di gruppo
per 10 mila pazienti
Si partirà a gennaio

Oggi iniziano al centro Romano gli incontri per illustrare il progetto

Elisabetta Papa

È iniziato il conto alla rovescia per l'avvio in paese della Medicina di gruppo integrata. In vista dell'attivazione del servizio, prevista per il prossimo gennaio, l'amministrazione comunale di Villa Bartolomea ha organizzato il primo incontro pubblico per illustrarne le caratteristiche, le modalità di accesso, gli orari e quant'altro possa soddisfare le curiosità dei residenti. L'appuntamento è fissato per oggi, alle 18, al Centro Loris Doriani Romano. A spiegare il funzionamento del progetto interverranno i sette medici di base presenti a Villa Bartolomea e Castagnaro, che ne hanno permesso la realizzazione, ed Oliviero Zanardi, responsabile Cure primarie dell'Ulss 21. Saranno presenti, inoltre, il sindaco Luca Bersan, il vicesindaco Mirko Bertoldo, l'assessore ai Servizi sociali Roberto Rodin.

Messo a punto in linea con le direttive della Regione e pienamente condiviso dalla Direzione generale dell'Azienda sanitaria legnaghese,



Luca Bersan

il servizio sarà a disposizione di un bacino di quasi 10mila abitanti, ovvero l'intera popolazione dei due centri. «Offrendo assistenza», rimarca Bersan, «a tutti coloro che per urgenze minori sarebbero costretti a raggiungere il Pronto soccorso del Mater Salutus». La scelta del centro di Villa Bartolomea come sede è stata considerata strategica per l'intero bacino, al pari del fatto che gli ambulatori saranno ospitati in una struttura pubblica. Ossia al piano terra del municipio dove il Comune sta predisponendo il trasloco dell'ufficio Anagrafe, l'unico ancora rimasto. Un'ubicazione contestata dal gruppo di minoranza «Nuovo progetto civico» guidato da Andrea Tuzza. ●

Brevi

LEGNAGO
LEZIONE
SU BOCCIONI
IN SALA CIVICA

Oggi, alle 15.30, in sala civica, il corso di storia dell'arte dell'università del tempo libero prosegue con una lezione di Antonio Marchiori sul tema «Umberto Boccioni, cento anni dopo». E.P.

SAN PIETRO DI MORUBIO
CONSIGLIO
DELL'UNIONE
DESTRA ADIGE

Oggi, alle 21.15, in municipio, si svolgerà il consiglio dell'Unione Destra Adige per discutere il nuovo regolamento di contabilità e la variazione al bilancio di previsione 2016/18. F.T.

BOSCHI SANT'ANNA
SI RIUNISCE
IL CONSIGLIO
COMUNALE

Oggi, alle 20, in sala consiliare, si riunirà il consiglio comunale per discutere la variazione al Prg per le aree edificabili e le agevolazioni sull'acquisto di gasolio per uso domestico. L.B.

OPPEANO
ALLA CASA DI RIPOSO
LA PSICOLOGA MERLINI
PARLA DI ANSIA

Oggi, alle 15.30, nel salone della casa di riposo, la psicologa Federica Merlini illustrerà «Il circolo dell'ansia» agli iscritti dell'università popolare promossa dalla Fondazione Zanetti. Z.M.

CASALEONE
INCONTRO
SU SANTA LUCIA
AL DIURNO

Oggi, alle 15.30, al centro diurno Arco, si terrà una lezione dell'università del tempo libero. Lo storico locale Francesco Occhi parlerà della leggenda di Santa Lucia. F.S.

SALIZOLE
VARIANTI
URBANISTICHE
IN CONSIGLIO

Oggi, alle 19.45, nella sala civica del castello, si riunirà il consiglio comunale per discutere i prelievi dal fondo di riserva, una variazione al bilancio e le varianti urbanistiche. L.M.

GAZZO
CONFERENZA
SULL'INFERNO
DIDANTE

Oggi, alle 16, al circolo Noi di Correzzo, per l'università itinerante dell'Auser, Giuseppe Vaccari terrà una lezione sui «Personaggi nell'inferno dantesco». G.P.

CONCAMARISE
LABORATORIO
PER DECORARE
LA CERAMICA

Oggi, alle 20, alla ex Chiesa antica, si terrà un laboratorio per adulti di decorazione su tazze in ceramica organizzato da «Il Salice giallo». Info al 345.11.21.062. L.M.

LEGNAGO

Truffa ai clienti
Promotore
condannato
a tre anni

Era stato un agente della Alleanza Assicurazioni e si presentava come promotore finanziario anche se era stato cancellato dall'Albo. In realtà non svolgeva più quell'incarico quando, presentandosi come professionista, si fece consegnare risparmi dai clienti del passato. Simone Speranza garanti di aver investito i denari ma non li restituì mai, né le somme né tantomeno gli interessi promessi. Ieri, per il 40enne di Legnago, è arrivata la seconda condanna: 3 anni e 2.500 euro la pena inflitta dal giudice Rita Caccamo, che ha anche condannato Speranza (difesa Zaffora) a risarcire le persone offese (più di 140mila euro in totale, la provvisoria è stata concessa solo a una di loro, assistita dall'avvocato Trevisan).

Le «vittime» le conosceva, erano clienti quando lavorava per l'assicurazione, di lui si fidavano e per questo quando tra il 2010 e il luglio 2012 prospettò forme di investimento in polizze o azioni, sostenendo di lavorare in proprio, i clienti staccarono assegni e firmarono moduli di autorizzazione di addebiti sul conto. Ma non rividero un soldo. Nel novembre 2015, il giudice Angeletti lo condannò a sei mesi e un altro processo pende davanti al giudice Paola Vacca. ● F.M.

SANGUINETTO

Si scontrano
due auto
Traffico in tilt
sulla Regionale

Nella tarda mattinata di ieri, a causa di un incidente, la strada Regionale 10 è rimasta chiusa al traffico per due ore a Sanguinetto. I due automobilisti coinvolti nell'incidente sono stati trasportati entrambi all'ospedale «Mater Salutus» di Legnago ma non corrono pericolo di vita. Poco prima delle 12, la Fiat 600 guidata da L.P., 64 anni, residente a Nogara, si apprestava ad uscire da un cortile privato per immettersi in via Cesare Battisti, nel centro del paese. Proprio in quel momento, all'altezza dell'enoteca Negri, sorraggiungeva una Seat Ibiza condotta da L.C., 27 anni, di Cerea.

Stando ad una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Cerea, intervenuti sul posto in appoggio alla polizia locale del distretto «Valli Grandi», il conducente della Seat non avrebbe potuto evitare l'impatto. La donna sulla Fiat è rimasta intrappolata nell'abitacolo, tanto da rendere necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Legnago. Una volta estratta dall'auto, la signora, che non ha mai perso conoscenza, è stata trasportata in ospedale. Anche L.C. è stato accompagnato al Pronto soccorso per accertamenti. Per consentire i soccorsi, la Regionale è rimasta chiusa al traffico con disagi per la viabilità. ● F.S.

CASALEONE

Acquedotto
in via Menago
Completati
i lavori

Sono terminati in questi giorni i lavori di estensione dell'acquedotto in via Menago, a Casaleone. L'intervento ha consentito di prolungare la rete idrica esistente, partendo dall'incrocio tra Via Belfiore e Via San Michele fino a raggiungere la località Menago dopo l'attraversamento dell'omonimo fiume. La nuova rete ha una lunghezza complessiva di 1.150 metri. «L'opera costata 150mila euro», spiega il presidente di Acque Veronesi Niko Cordioli, «garantirà benefici di carattere ambientale ed un miglioramento del servizio per gli utenti».

«Numerosi cittadini di Casaleone che fino ad oggi utilizzavano acqua prelevata dai pozzi privati», prosegue Cordioli, «avranno ora la possibilità di allacciarsi all'acquedotto e di bere così un'acqua sicura e controllata da numerose analisi». Le caratteristiche tecniche e le dimensioni delle nuove condotte consentiranno, oltre ad un'adeguata distribuzione alle utenze private, anche la possibilità di estendere ulteriormente in futuro l'acquedotto fino a Santa Teresa in Valle, nel Comune di Cerea. «Si tratta di un intervento importante», conclude il sindaco Andrea Gennari, «atteso da anni, soprattutto dai residenti che ne beneficeranno». ● F.S.